



ISTITUTO COMPRENSIVO
«FELICE FATATI»

"Che un Fatati sia plurale può anche darsi anzi si dà.
Ma Felice è singolare: Singolare rimarrà."

Istituto Comprensivo Felice Fatati - Via delle Terre Arnolfe, 10 05100 TERNI- tel. 0744.241265 tric81800q@istruzione.it

PEC: tric81800q@pec.istruzione.it codice meccanografico TRIC81800Q C.F. 80007220553



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Unione Europea
Iniziativa di cooperazione

Ministero dell'Istruzione

Italiadomani

Circ. n. vedi segnatura

Genitori / Tutori iscritti alla Scuola Secondaria I grado "Marco Collazzoni"

Personale docente Scuola Secondaria I grado "Marco Collazzoni"

Area riservata

Res area tutore

Oggetto: normativa sull'utilizzo dei telefoni cellulari a scuola

Si allega l'estratto del Regolamento d'Istituto per la regolamentazione dell'uso dei telefoni cellulari a scuola da parte degli studenti.

Si raccomanda agli studenti di seguire esattamente tali disposizioni obbligatorie.

Si comunica che all'ingresso in classe degli studenti tutti i telefonini dovranno essere **spenti e depositati nell'apposito contenitore**, in modo da evitare eventuali danni che si potrebbero verificare accidentalmente all'interno degli zaini e rispetto ai quali la Scuola non si assume responsabilità; al termine delle lezioni i telefonini verranno riconsegnati e si potranno accendere solo all'esterno dell'area scolastica (al di fuori del cancello).

I docenti di tutte le classi in orario alla prima ora sono tenuti sempre a ricordare agli studenti la consegna di tutti i telefoni cellulari.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 35 – Uso dei telefoni cellulari/tablet e altri supporti informatici

1. Le presenti disposizioni si applicano principalmente alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, ma sono comunque utilizzabili anche nelle scuole primarie. In generale, per le scuole primarie, si suggerisce ai genitori di non consentire ai bambini di portare a scuola il telefono cellulare. L'uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito nella classe V, in particolari casi, secondo quanto descritto nel successivo caso B). Si distingue tra due casi d'uso principali:
A) uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
B) utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica. Per quanto riguarda il caso A), si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si



"Che un Fatati sia plurale può anche darsi anzi si dà.
Ma Felice è singolare: Singolare rimarrà."

Istituto Comprensivo Felice Fatati - Via delle Terre Arnolfe, 10 05100 TERNI- tel. 0744.241265 tric81800q@istruzione.it

PEC: tric81800q@pec.istruzione.it codice meccanografico TRIC81800Q C.F. 80007220553



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa). Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tale disposizione, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo. Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico. Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola, salvo quanto previsto nel caso B). In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica. L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad un'esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).

Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui a questo punto A) sono sanzionate.

Il caso B) risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante. Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati. **E' vietato pubblicare qualsiasi foto/filmato effettuato a scuola su Internet o mediante qualsiasi mezzo di informazione, poiché in questo caso si violano le leggi relative alla privacy con eventuali possibili denunce alla Polizia postale.** In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato. Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso.

La scuola promuove, quando possibile, iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili.

2. Il telefono della Scuola deve essere usato solo ed esclusivamente per motivazioni gestionali, organizzative e didattiche. Si raccomanda la "brevità" delle comunicazioni per evitare difficoltà di collegamento in caso di urgenza, sia da parte dell'utenza che da parte dell'Ufficio.
3. E' vietato l'uso del telefono del plesso per comunicazioni personali verso numero fisso o cellulare.
4. In relazione all'utilizzo dei telefoni cellulari in classe, si fa presente che esso è vietato sia ai docenti sia agli



ISTITUTO COMPRENSIVO
«FELICE FATATI»

"Che un Fatati sia plurale può anche darsi anzi si dà.
Ma Felice è singolare: Singolare rimarrà."

Istituto Comprensivo *Felice Fatati* - Via delle Terre Arnolfe, 10 05100 TERNI- tel. 0744.241265 tric81800q@istruzione.it

PEC: tric81800q@pec.istruzione.it codice meccanografico TRIC81800Q C.F. 80007220553



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



studenti, con le seguenti eccezioni:

- esigenze di servizio (esempio: collaboratori del Dirigente, Responsabili di Plesso, Docenti dello staff di Presidenza, Coordinatori di Classe, Docenti di Educazione Fisica, Docenti accompagnatori durante le gite).
5. La scuola non risponde per lo smarrimento o il danno subito dagli apparecchi telefonici degli alunni.
6. Chat di classe tra alunni/genitori e docenti: **i docenti e il personale tutto devono astenersi dal partecipare ad eventuali chat create tra alunni e/o genitori**. Come è ben noto, le chat sono strumenti che richiedono una estrema cautela nell'uso e che presuppongono una chiarezza assoluta sullo scopo e sui possibili contenuti. In nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale (diario, registro elettronico, circolari).

Art. 36 – Chat di classe tra alunni

1. La chat di classe nasce spontaneamente tra i ragazzi che **ne fanno uso in orario extrascolastico**; le comunicazioni che vi vengono scambiate **non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola, né la scuola può esserne ritenuta responsabile**. Le famiglie e i docenti provvederanno a spiegare agli alunni che tutto quanto si scrive in una chat condivisa può diventare pubblico e può essere scambiato e letto anche da chi non si trova iscritto alla chat. Per questo motivo è bene ricordare che un messaggio o un'immagine inviati non ci appartengono più e non riusciamo più a controllarli: chiunque del gruppo potrebbe diffonderli ad altri, anche se noi decidessimo di eliminarli dalla chat stessa. Inoltre, il fatto di comunicare a distanza, senza avere davanti l'interlocutore, spesso fa sì che i contenuti sfuggano di mano e si utilizzino linguaggi non opportuni e irrispettosi o si postino immagini senza autorizzazione; situazioni che, oltre a offendere o ferire (rovinando un buon clima di classe), potrebbero avere conseguenze sul piano civile o penale.
2. L'abitudine di richiedere in chat i compiti, poi, è assolutamente sconsigliata, perché è assodato che produce una **deresponsabilizzazione degli alunni, che dovrebbero imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti l'ascoltare l'insegnante e trascrivere, secondo le indicazioni del docente, sul diario i compiti stabiliti** o visionarli in modo puntuale sul registro elettronico.

il Dirigente Scolastico
prof.ssa Ilaria Santicchia

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.lgs n.39/1993